

Domus Ars – Centro di cultura

Via Santa Chiara, 10 - 80134 Napoli NA

“DE TASTO ET DE CHORDA”

Tre concerti a solo per cembalo e arciliuto

Mercoledì 23 giugno, 19.30

“Quel non so che di frizzante”: musica per arciliuto nel Settecento da Napoli a Milano

Franco Pavan, arciliuto alla francese

Lunedì 28 giugno, 19.30

“Sonate per cimbalo”: Domenico Scarlatti (Napoli 1685-Madrid 1757)

Luigi Trivisano, clavicembalo

Martedì 29 giugno, 19.30

“Il più bel fiore”: musiche dal *Libro di Leuto* di Giuseppe Antonio Doni (ms. c.1620-40)

Luca Tarantino, arciliuto a 14 cori

Durante l'età barocca gli strumenti musicali polifonici, in passato destinati quasi esclusivamente ad accompagnare le voci, videro una straordinaria diffusione nella società europea con un repertorio idiomatizzato che ne esaltava le caratteristiche timbriche. Tra questi il clavicembalo si affermò per le sperimentazioni più estreme, simboleggiate dall'arte unica di Domenico Scarlatti, mentre il nobile liuto, strumento principe rinascimentale, si rinnovava nella forma dell'arciliuto con numerose varianti, che lo resero il vero “cimbalo portatile”, dal tasto alla corda appunto, con un repertorio esuberante anche se ancora poco noto, che questa rassegna esplora confrontandolo con alcuni capolavori scarlattiani.



Arciliuto e clavicembalo, simboli del barocco, sono gli strumenti con cui si articola il dialogo tra corde e tasti.

L'Associazione Cappella Neapolitana, con la direzione artistica di Antonio Florio, propone tre appuntamenti musicali legati da un tema insolito e originale, che propone brani finora mai ascoltati in pubblico.

Il progetto è coordinato dal liutista e musicologo Franco Pavan, tra i massimi specialisti di questo repertorio, partendo da una sconosciuta e affascinante fonte musicale settecentesca ancora legata a moduli del Rinascimento: una tradizione ininterrotta su cui s'interseca il dialogo tra lo strumento a corde, con i brani secenteschi eseguiti da Luca Tarantino e da tasto, l'esuberante produzione scarlattiana affidata a Luigi Trivisano.